



Istituto Comprensivo
Beato Don Pino Puglisi



Corso San Marco n° 59 - 90030 Villafrati (PA) - Distretto 12/50 - Codice Fiscale 97168730824

☎ 0918201468 – Fax 0918291652 - www.icvillafratimezzojuso.edu.it - paic817007@istruzione.it - paic817007@pec.istruzione.it

AI DOCENTI
ALL'ALBO ON LINE/AL SITO WEB
AGLI ATTI D'ISTITUTO

CIRCOLARE N° 62

Oggetto: Adempimenti relativi alla elaborazione e al monitoraggio del PDP (Piano Didattico Personalizzato)

In ordine ai Consigli di Classe/Interclasse previsti nel mese di Ottobre p.v., si ritiene utile rammentare le principali fasi operative per un'efficace azione didattica nei confronti degli alunni con DSA e/o BES presenti a scuola.

Si ricorda innanzitutto, ai sensi della Legge 170/2010 e del DM 27.12.2012 e CM n.8 del 6.3.2013:

- l'obbligatorietà del PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con DSA certificato (legge 170/2010) e l'opportunità della sua stesura per gli alunni con BES i cui bisogni educativi debbano essere colmati con interventi didattici personalizzati;
- il necessario e ineludibile raccordo con la famiglia;
- il ruolo della scuola e della famiglia al momento dell'ingresso dell'alunno/a a scuola, all'atto della consegna della certificazione diagnostica, prima della stesura del PDP, al momento della stesura del PDP e nel momento di valutazione (intermedia e finale) dello stesso;
- il monitoraggio del PDP;
- le pratiche didattiche inclusive e l'uso di strumenti compensativi.

Rimandando al protocollo citato per la 1ª fase operativa (ISCRIZIONE ALUNNO/A CON DSA E/BES), si raccomanda l'attuazione delle fasi successive.

In particolare:

II FASE: ELABORAZIONE PDP

Il PDP - predisposto sulla base del modello elaborato ed adottato dal nostro Istituto Scolastico - va redatto, firmato e consegnato in Segreteria (dove si provvederà a protocollarlo e a inserirlo nel fascicolo personale dell'alunno) non oltre il primo trimestre scolastico, ma è preferibile stilarlo entro il mese di Novembre, unitamente alla stesura della Progettazione

educativo/didattica del Consiglio di Classe/Interclasse. Il Consiglio di classe/Interclasse, valutata la documentazione presente nel fascicolo personale dell'alunno e condivisi gli esiti dell'osservazione effettuata circa il profilo dell'alunno e il percorso di apprendimento, redige una prima "bozza" del Piano didattico personalizzato. Tale documento verrà poi condiviso con la famiglia dell'alunno e, se presenti, con i tutor dell'apprendimento e/o l'equipe socio-sanitaria che segue l'alunno/a. Il Piano didattico personalizzato verrà sottoscritto dal Consiglio di classe, dalla Funzione Strumentale all'uopo designata e/o da un componente del GLI, dalla famiglia, dal Dirigente Scolastico e – solo nei casi in cui se ne avverta l'esigenza – anche eventualmente dagli operatori del servizio sanitario che hanno redatto la certificazione diagnostica.

La sottoscrizione del Piano didattico personalizzato sottolinea la corresponsabilità educativa nel percorso dell'alunno. Nel caso in cui non si trovi un accordo e la famiglia decida di non firmare il documento, è opportuno chiedere la motivazione, per iscritto, del diniego, protocollarla ed inserirla nel fascicolo personale dell'alunno.

Si ricorda che anche per gli alunni individuati e segnalati dai Consigli di Classe come alunni con Bisogni educativi Speciali (ai sensi del DM 27.12.2012 e CM n.8 del 6.3.2013) si stilerà un PDP che seguirà procedure, tempi e fasi operative uguali a quelle del PDP previsto per gli alunni con DSA.

III FASE: MONITORAGGIO DEL PDP

Durante l'anno scolastico è necessario mettere in atto azioni di monitoraggio del Piano didattico personalizzato. Questo documento, per sua natura flessibile, necessita della costante verifica sul campo e una scansione ragionata degli eventuali adeguamenti e delle verifiche. Preferibilmente esse vanno effettuate:

- al termine del primo quadrimestre (dopo il 31 gennaio, ma non oltre il primo Consiglio di classe/Interclasse successivo);
- prima dell'ultimo Consiglio di Classe/Interclasse;
- quando se ne ravvisi la necessità (sia da parte della famiglia sia da parte della scuola)

Il documento verrà verificato al termine dell'anno scolastico per un'analisi finale dei risultati ottenuti e per eventuali osservazioni da inserire in previsione del successivo anno scolastico (all'inizio di ogni anno scolastico potrà esser aggiornato ed eventualmente modificato se necessario).

Si rammentano, infine, ruoli e compiti del Docente Coordinatore e del Consiglio di Classe/Interclasse.

Il Coordinatore di classe/Interclasse:

- si assicura che tutti i docenti prendano visione della documentazione relativa agli alunni con disturbo specifico di apprendimento presenti nella classe;
- fornisce e condivide il materiale didattico formativo adeguato;
- partecipa a incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni;
- collabora con i colleghi e il Referente d'Istituto per i DSA per la messa in atto delle strategie compensative e degli strumenti previsti dalle indicazioni ministeriali per alunni con disturbo specifico di apprendimento;
- organizza e coordina la stesura del PDP;

- favorisce la mediazione con i compagni nel caso si presentassero situazioni di disagio per la spiegazione della caratteristica della dislessia e/o e del diritto all'utilizzo degli strumenti compensativi;
- concorda con i genitori (ed eventualmente con la Funzione Strumentale all'uopo designata) incontri periodici per un aggiornamento reciproco circa l'andamento del percorso, la predisposizione del PDP e l'orientamento alla scuola secondaria di secondo grado.

Il Consiglio di classe/Interclasse:

- mette in atto azioni per la rilevazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento;
- utilizza l'osservazione sistematica per l'identificazione delle prestazioni atipiche;
- comunica alla famiglia la necessità dell'approfondimento diagnostico (insieme alla Funzione Strumentale all'uopo preposta e per tramite del coordinatore di classe/Interclasse);
- prende visione della certificazione diagnostica;
- inizia un percorso di consapevolezza con l'allievo per aiutarlo nel consolidamento dell'autostima;
- crea in classe un clima di accoglienza nel rispetto reciproco delle diverse modalità di apprendere;
- redige collegialmente il PDP con il contributo della famiglia, della Funzione Strumentale all'uopo designata e di eventuali specialisti vicini all'alunno studente;
- cura l'attuazione del PDP;
- propone in itinere eventuali modifiche del PDP;
- acquisisce competenze in merito alla valutazione degli apprendimenti.

I Consigli di Classe provvederanno a redigere il predetto PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO, in ordine al modello in uso in Istituto, secondo le prescrizioni *supra* declinate.

La Funzione Strumentale all'uopo preposta docente provvederà a consultare e ad informare in merito il Dirigente Scolastico.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO,
Prof. Nunzio Speciale**

(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse)